

NATALITÀ E MORTALITÀ DELLE COOPERATIVE RISPETTO ALLE ALTRE IMPRESE (2024)

STUDI & RICERCHE N° 276 - Febbraio 2025

FONDO
SVILUPPO





Un quadro di sintesi

Dalle verifiche empiriche sull'andamento comparato della demografia delle cooperative rispetto al totale delle imprese in Italia nel 2024, si evidenziano scenari differenti. In particolare, dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio (e di quelli *Unioncamere-Infocamere*) emerge un saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni (al netto di quelle d'ufficio) tra le cooperative rispetto a un saldo positivo per il totale delle imprese. Inoltre, dalla variazione 2024 su 2023, si rileva una crescita più bassa delle nuove iscrizioni tra le cooperative rispetto al totale delle imprese, a fronte di una crescita più sostenuta delle cessazioni (al netto di quelle d'ufficio) tra le prime rispetto alle seconde. Si segnala, altresì, nel 2024 il tasso di crescita negativo peggiore rilevato per le cooperative dall'avvio delle serie storiche sulla nati-mortalità (dal 2009). Il tasso di crescita positivo, rilevato anche nel 2024 dal totale delle imprese in Italia, che è comunque inferiore rispetto a quello registrato nel 2023, trova riflesso nel tasso positivo evidenziato esclusivamente tra le società di capitali. Anche le società di persone, peraltro in misura superiore alle cooperative, e le imprese individuali segnalano, infatti, un tasso di crescita negativo nel 2024 rispetto al 2023. A livello territoriale il lieve riallineamento verso l'alto delle iscrizioni tra le cooperative nel 2024 rispetto all'anno precedente trova riflesso in saldi positivi sia nel Mezzogiorno sia, in misura minore, al Nord. Il saldo negativo registrato al Centro è da imputare al significativo arretramento delle iscrizioni di cooperative in Toscana e nel Lazio (a fronte di saldi positivi registrati, invece, dal totale delle imprese). Con riferimento alla mortalità prevale, in tutte le aree territoriali, un incremento molto sostenuto delle cessazioni di cooperative (nel complesso, al Centro il valore del tasso di mortalità delle cooperative nel 2024 è più del triplo rispetto a quello rilevato per il totale delle imprese, nel Mezzogiorno è leggermente più alto tra le cooperative rispetto al totale delle imprese, mentre al Nord è leggermente più basso tra le cooperative rispetto al totale delle imprese). Con riferimento, infine, al numero delle cooperative registrate come attive in Italia nel 2024 si segnala una significativa riduzione. Le cooperative attive registrate presso le Camere di commercio ammontano, infatti, a 62.968 unità, il 13,5% in meno rispetto al 2023. Alla diminuzione dello stock di cooperative attive hanno contribuito sia il saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni (non d'ufficio) sia l'attività straordinaria di cancellazioni di cooperative dal Registro delle imprese (cessazioni d'ufficio di cooperative in parte registrate anche come attive, ma caratterizzate dal mancato deposito dei bilanci di esercizio da oltre cinque anni e da assenza di valori patrimoniali immobiliari).

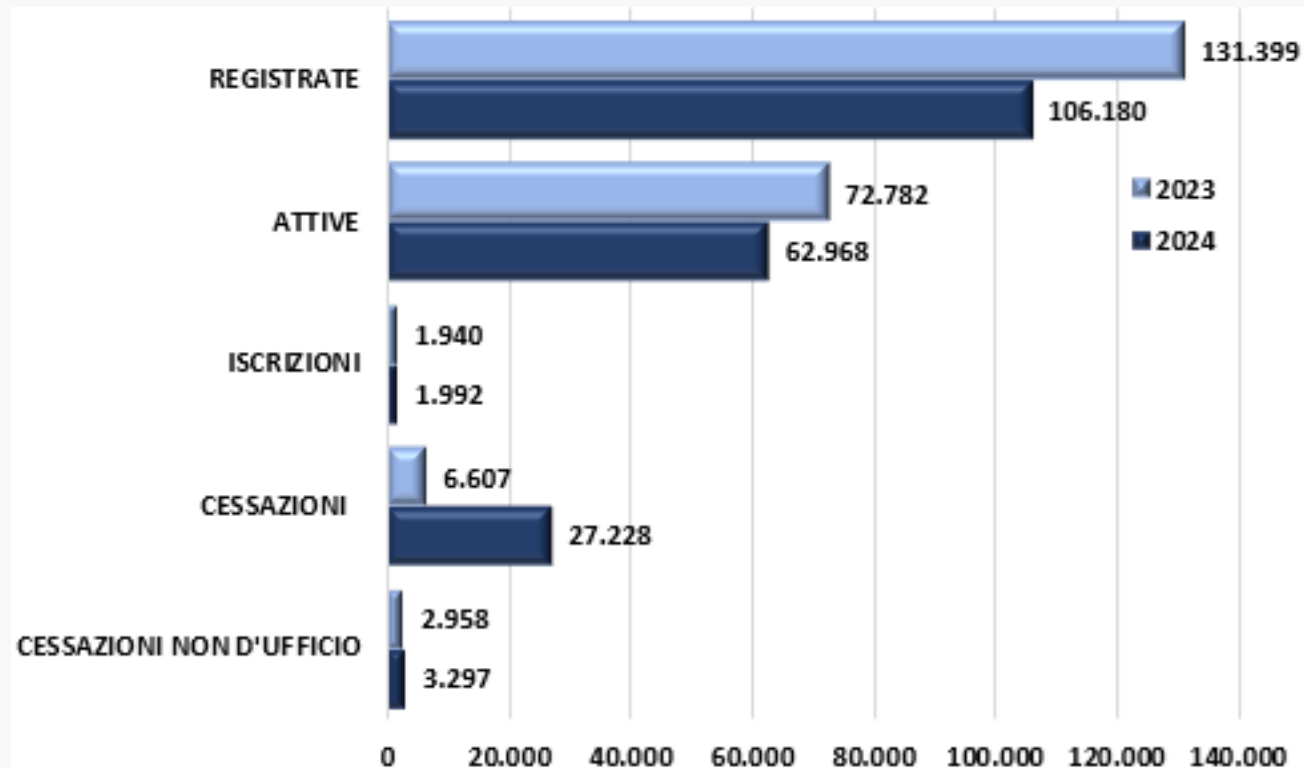
Le cooperative in Italia (2023-2024): registrate, attive, iscrizioni, cessazioni e cessazioni non d'ufficio



Al 31 dicembre 2024 le cooperative registrate presso le Camere di commercio in Italia ammontano a 106.180 unità (erano 131.399 nel 2023). La variazione 2024 su 2023 è pari al -19,2%. Le cooperative registrate come attive ammontano nel 2024 a 62.968 (11 cooperative attive ogni 10.000 abitanti). Rispetto all'anno precedente lo stock di cooperative attive evidenzia un decremento, pari al -13,5% (erano 72.782 le attive nel 2023). Le nuove iscrizioni di cooperative nel 2024 si attestano a 1.992 unità, con una variazione pari al +2,7% rispetto all'anno precedente (erano 1.940 le nuove iscritte nel 2023). Il totale delle cessazioni di cooperative nel 2024 ammonta a 27.228 unità, con una variazione pari al +312,1% rispetto all'anno precedente (erano 6.607 le cessazioni nel 2023). Il totale delle cessazioni non d'ufficio (quelle di cooperative nel 2024 ammonta a 3.297 unità, con una variazione pari al +11,5% rispetto all'anno precedente (erano 2.958 le cessazioni nel 2023).*

* A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio (cessazione d'ufficio) dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni (Rif.: CCIAA - Unioncamere/Infocamere).

LE COOPERATIVE IN ITALIA NEL 2024 RISPETTO AL 2023 -valori assoluti-
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)

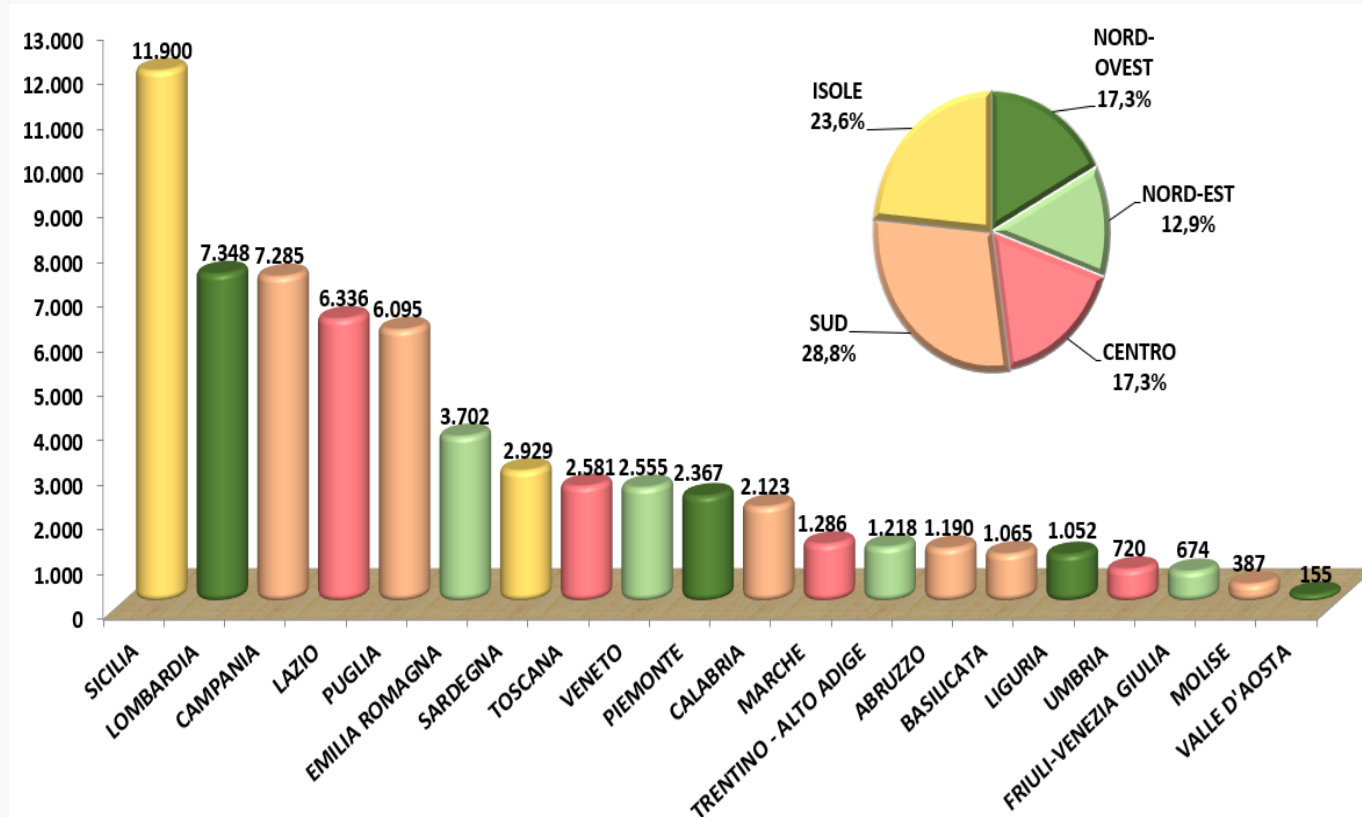


Le cooperative registrate come attive in Italia (2024): area territoriale e regione



A livello territoriale il 52,4% delle cooperative attive in Italia nel 2024 ha sede legale nel Mezzogiorno (32.974 cooperative su un totale di 62.968 attive). In particolare il 28,8% è localizzato nelle regioni del Sud (la Campania è la terza regione per numero di cooperative attive in Italia, con 7.785 unità). Il 23,6% ha sede legale nelle due Isole maggiori (la Sicilia, con 11.900 unità, mantiene il primato assoluto per numero di cooperative attive in Italia). Al Centro fa riferimento il 17,3% del totale delle cooperative attive in Italia (il Lazio è la quarta regione italiana per numero di cooperative, con 6.336 unità attive). Il 17,3% è localizzato al Nord-Ovest (la Lombardia è la seconda regione per numero di cooperative, con 7.348 unità attive). Infine, al Nord-Est fa riferimento il restante 12,9% del totale (l'Emilia-Romagna e la sesta regione per numero di cooperative, con 3.702 unità attive).*

LE COOPERATIVE ATTIVE IN ITALIA NEL 2024 -valori assoluti e %-
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



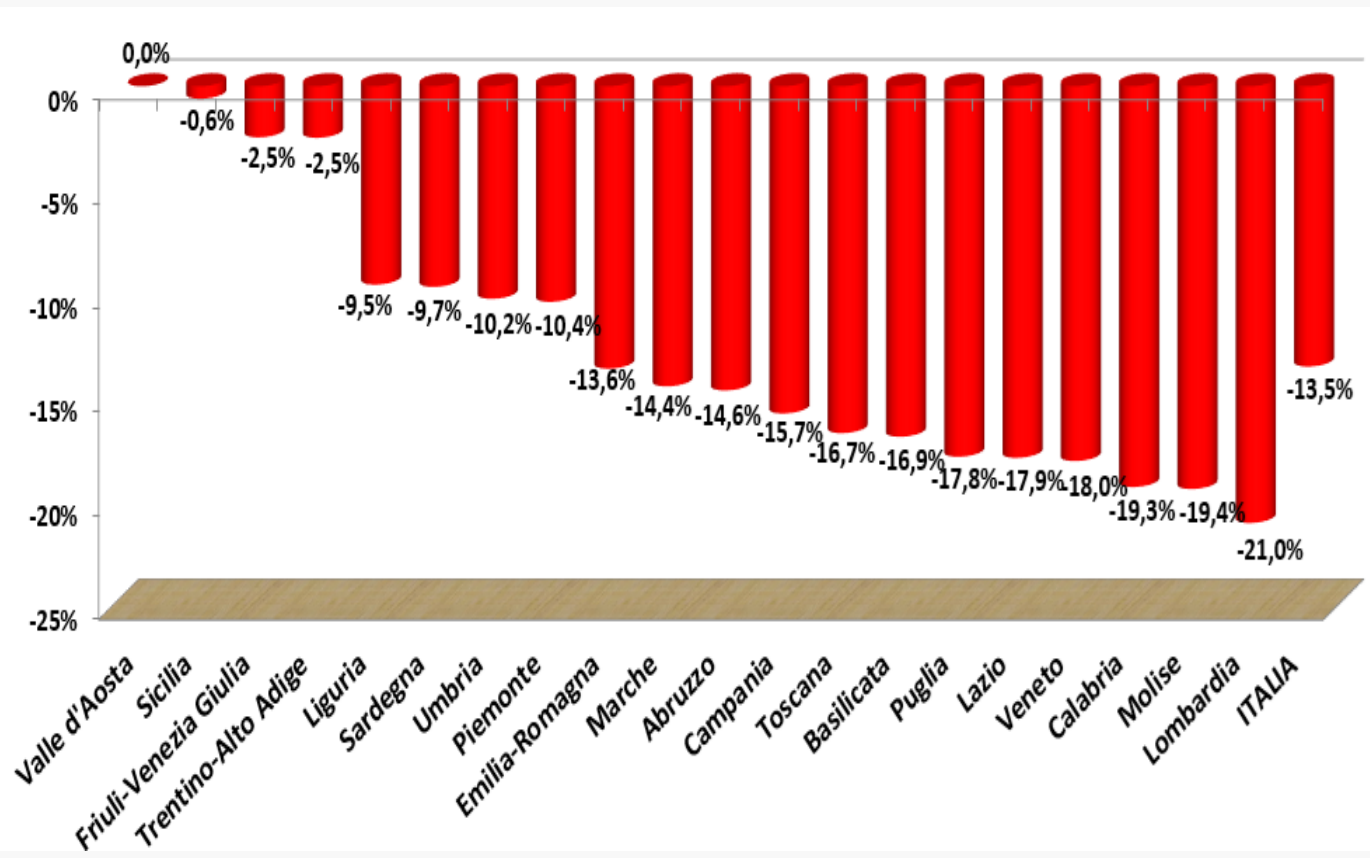
* La composizione delle aree territoriali è la seguente: NORD-OVEST: Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia; NORD-EST: Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna; CENTRO: Marche, Umbria, Lazio, Toscana; SUD: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; ISOLE: Sardegna, Sicilia. (L'aggregazione «Mezzogiorno» è data dall'insieme del Sud e delle Isole).

Variazione del numero delle cooperative attive in Italia (2024/2023): regione



Lo stock di cooperative attive nel 2024 si riduce, rispetto al 2023, in tutte le regioni, tranne in Valle d'Aosta dove si registra un saldo nullo. Dodici regioni su venti mostrano una riduzione dello stock di cooperative attive superiore al dato nazionale (pari al -13,5%). Le diminuzioni più consistenti si rilevano, nell'ordine, in Lombardia con il -21%, in Molise con il -19,4%, in Calabria con il -19,3%, in Veneto con il -18%, nel Lazio con il -17,9% e in Puglia con il -17,8% (le altre regioni che evidenziano una variazione negativa più bassa, compresa tra il -13,6% e il -16,9%, ma sempre superiore al dato nazionale, sono la Basilicata, la Toscana, la Campania, l'Abruzzo, le Marche e l'Emilia-Romagna). Tra le regioni che segnalano una variazione inferiore al dato nazionale, quelle che registrano la diminuzione più contenuta sono, nell'ordine, la Sicilia con il -0,6%, il Friuli-Venezia Giulia con il -2,5% e il Trentino-Alto Adige con il -2,5% (Liguria, Sardegna, Umbria e Piemonte, infine, registrano una variazione, nel 2024 rispetto al 2023, compresa tra il -9,5% e il -10,4%).

VARIAZIONE DELLE COOPERATIVE ATTIVE IN ITALIA NEL 2024 RISPETTO AL 2023 -%
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



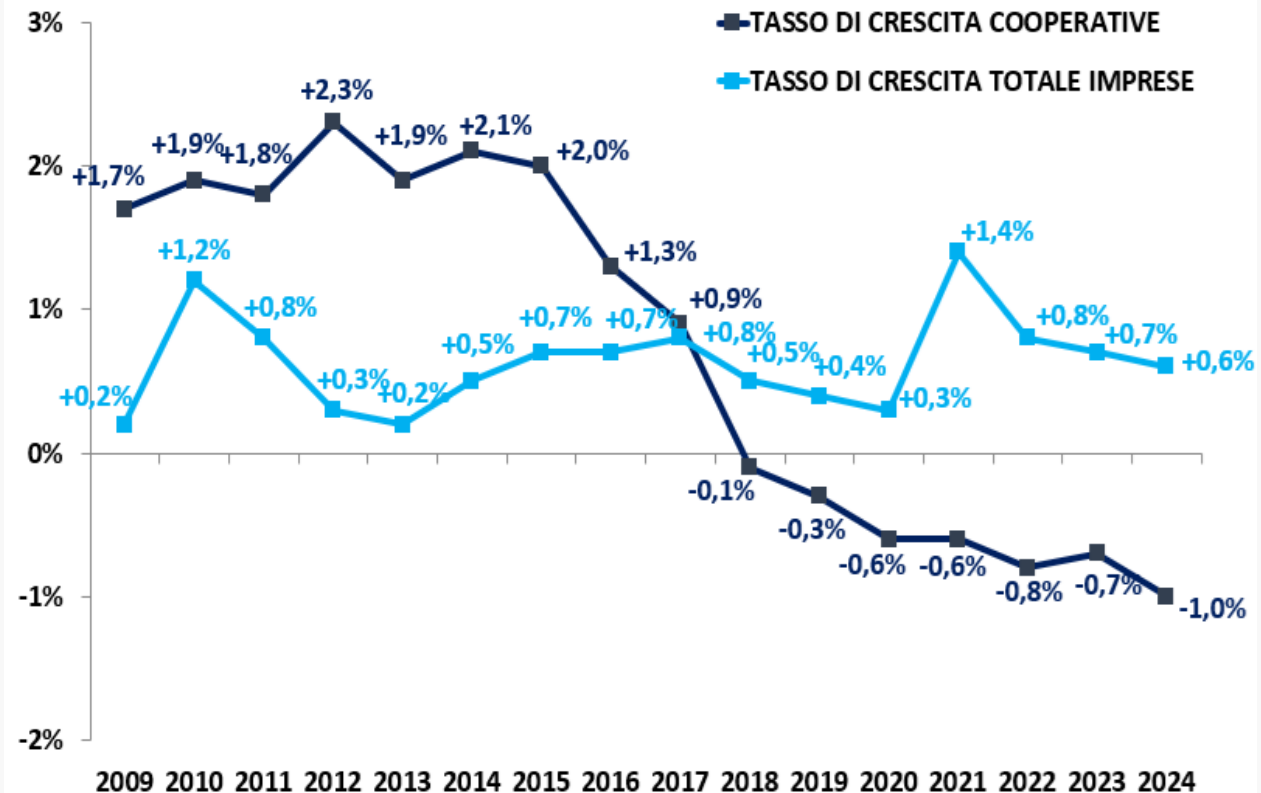
Il tasso di crescita dell'imprenditoria italiana (2009-2024): cooperative e totale imprese



Nel 2024 il tasso di crescita delle cooperative* rafforza il posizionamento in territorio negativo. Si attesta al -1%, il valore più basso registrato dall'avvio delle serie storiche nel 2009. Nel 2023 il tasso era pari al -0,7%. Per il settimo anno consecutivo si segnala un tasso negativo tra le cooperative, a fronte, di un tasso sempre positivo tra il totale delle imprese. Nel periodo 2009-2017, invece, il tasso di crescita delle cooperative è stato sempre positivo e sempre più sostenuto rispetto a quello registrato dal totale delle imprese italiane. Nel complesso, il tasso di crescita dell'imprenditoria italiana ha registrato un «rimbalzo post Covid» nel corso del 2021 (+1,4%, rispetto al +0,3% del 2020) e un riallineamento verso il basso sia nel 2022 sia nel 2024, pur mantenendosi su valori sempre positivi (+0,8% nel 2022, +0,7% nel 2023 e +0,6% nel 2024). Si segnala, comunque, che nel 2024, come nel 2023, il tasso di crescita del totale imprese è stato sostenuto solo dalle società di capitali (+3,2%), in quanto si segnala un tasso negativo, non solo tra le cooperative, ma anche tra le società di persone (-1,6%) e tra le imprese individuali (-0,3%).

IL TASSO DI CRESCITA DELLE COOPERATIVE E IL TASSO DI CRESCITA DEL TOTALE IMPRESE -SERIE STORICA 2009-2024, PROFILO DIACRONICO -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



* Calcolato come rapporto tra il saldo iscrizioni/cessazioni al netto di quelle d'ufficio rilevate nel periodo considerato e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo stesso (Rif.: CCIAA - Unioncamere/Infocamere).



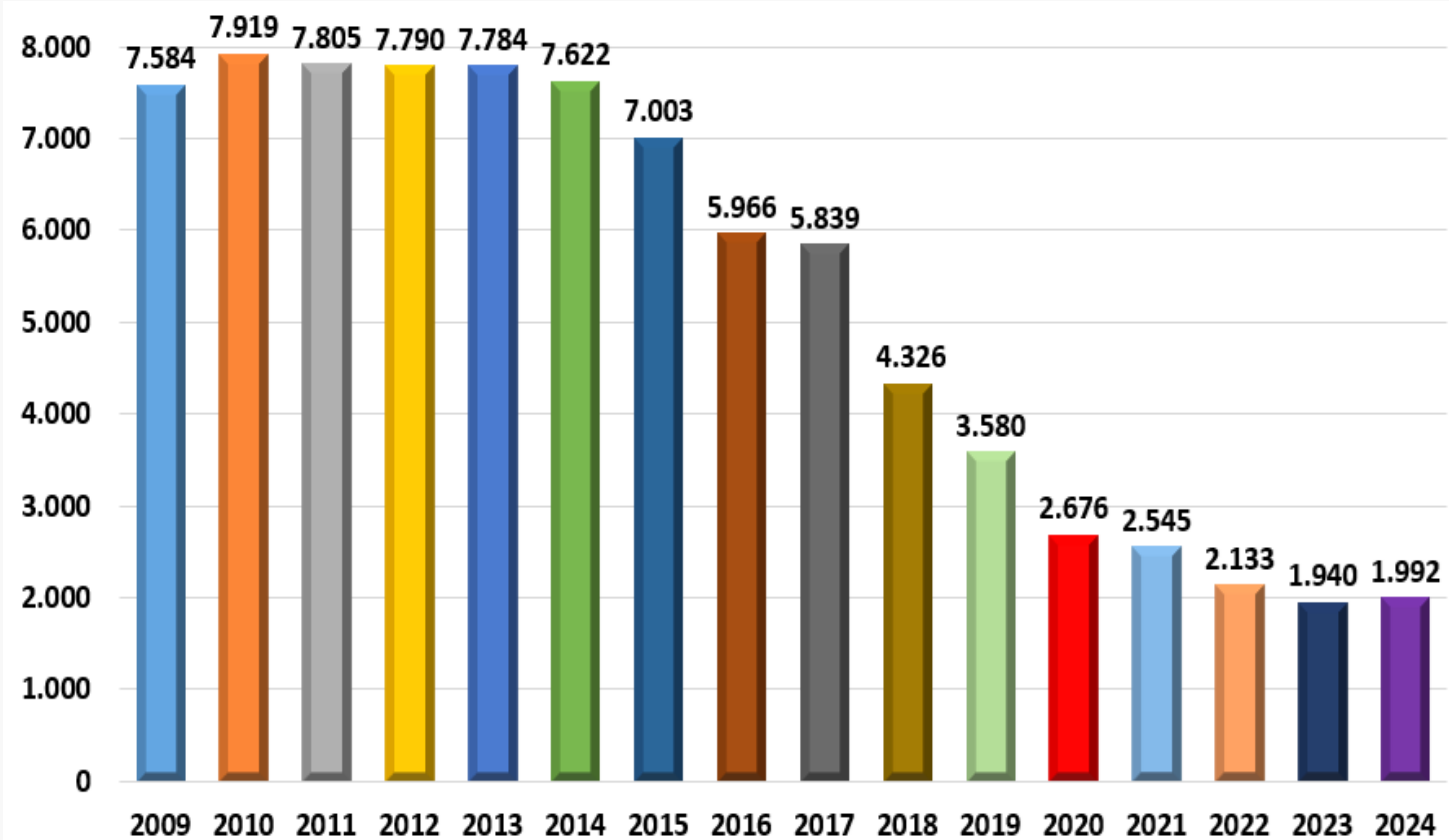
Le nuove cooperative iscritte in Italia (2009-2024)

Nel 2024 il numero di cooperative iscritte presso le Camere di Commercio in Italia si attesta a 1.992 unità, contro le 1.940 del 2023. Rispetto all'anno precedente le nuove iscrizioni alle Camere di Commercio sono aumentate di 52 unità (+2,7%), ma sono diminuite di 5.927 unità rispetto al 2010 (-74,8%), anno che registra il numero più alto di nuove iscritte nel periodo 2009-2024 (7.919 cooperative. Si segnala che, tra il 2009 e il 2014, il numero di nuove iscritte non è mai sceso sotto le 7.500 unità). Si rimarca che il calo della natalità cooperativa, rilevata negli anni, è stato anche determinato dall'effetto spiazzamento combinato della normativa che ha previsto l'abolizione della figura *dell'amministratore unico* di cooperativa (misura introdotta per contrastare la nascita di «false cooperative») e dalle normative che hanno previsto e disciplinato altre tipologie societarie e modelli d'impresa, in particolare le s.r.l. semplificate, le imprese sociali e le società benefit in forma di società di capitali.

LE NUOVE COOPERATIVE ISCRITTE PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO IN ITALIA (2009-2024)

-valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



Le nuove iscrizioni e le cessazioni non d'ufficio (2018-2024): cooperative e totale imprese

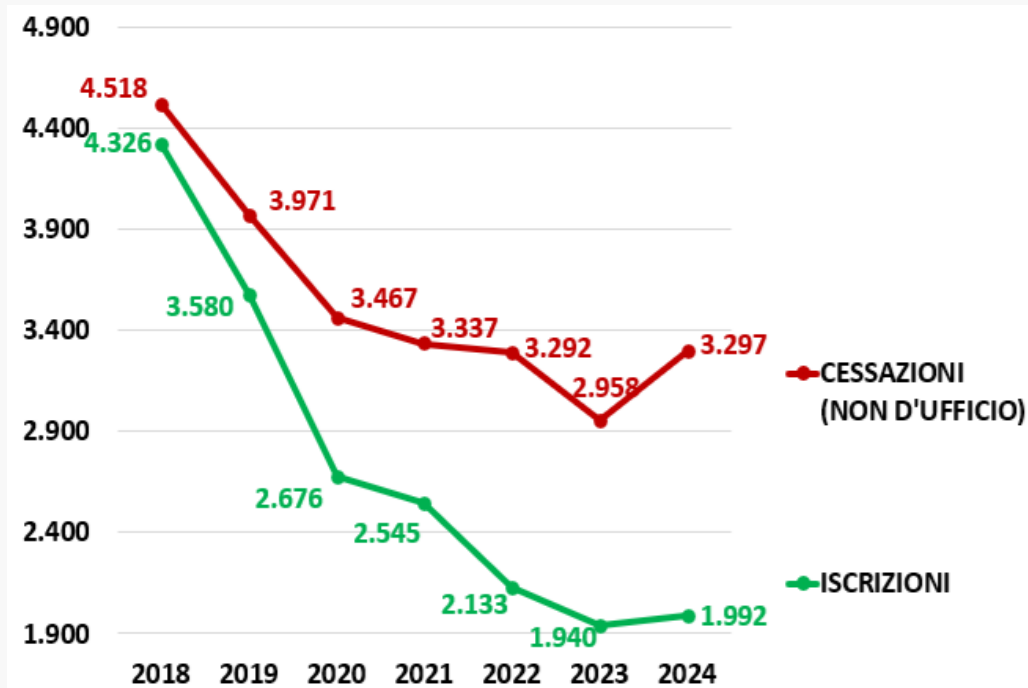


Nel periodo 2018-2024, tra le cooperative si registra un saldo sempre negativo tra nuove iscrizioni e cessazioni. Nel 2024 il saldo negativo ha raggiunto il valore più alto pari a -1.305 unità (nel 2018 era pari a -192 unità, il valore più basso registrato nel periodo in esame). Nello stesso periodo tra il totale delle imprese si registra, invece, un saldo sempre positivo tra nuove iscrizioni e cessazioni. Nel 2024 il saldo positivo si è attestato +36.856 unità (e aveva raggiunto il livello più alto nel 2021 con +86.587 unità).

COOPERATIVE: LE ISCRIZIONI E LE CESSAZIONI (NON D'UFFICIO)

SERIE STORICA 2018-2024, PROFILO DIACRONICO

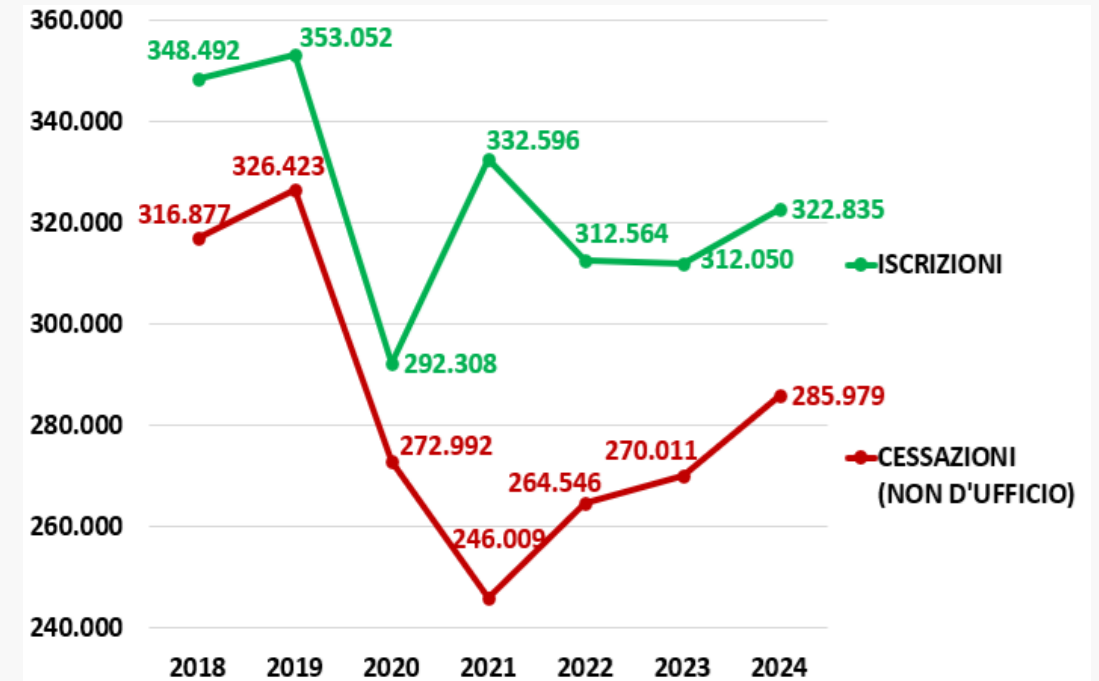
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



TOTALE IMPRESE: LE ISCRIZIONI E LE CESSAZIONI (NON D'UFFICIO)

SERIE STORICA 2018-2024, PROFILO DIACRONICO

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)

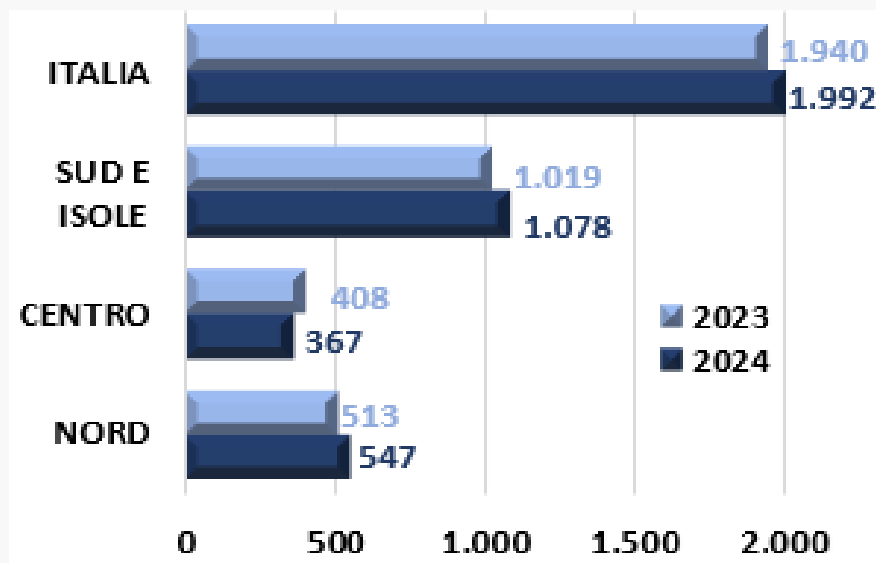


La natalità per area territoriale (2023-2024): cooperative e totale imprese

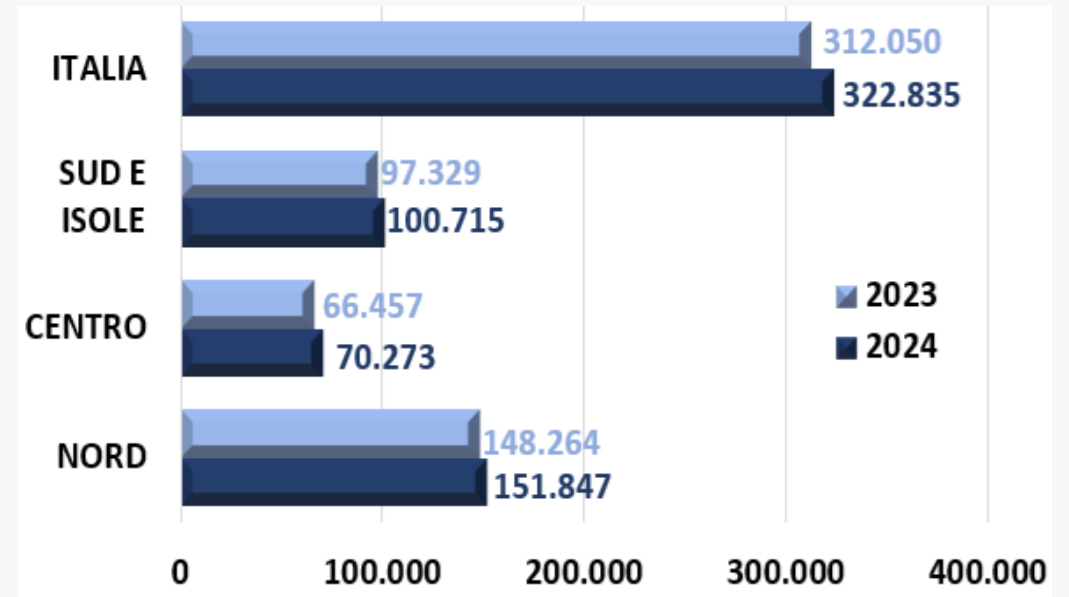


Nel 2024 rispetto all'anno precedente, tra le cooperative si registra un saldo positivo di nuove iscrizioni al Nord e nel Mezzogiorno (Sud e Isole), mentre al Centro si segnala un saldo negativo. Tra il totale delle imprese, nello stesso periodo, si rileva un saldo positivo di nuove iscrizioni in tutte le aree territoriali (più sostenuto al Centro). Il Mezzogiorno rappresenta, anche nel 2024, l'area con il numero più elevato di nuove iscrizioni tra le cooperative (come rilevato nel 2023 e nel 2022), mentre tra il totale delle imprese prevale, per numero di nuove iscrizioni presso le Camere di Commercio, il Nord (come nel 2023 e nel 2022).

LE NUOVE COOPERATIVE ISCRITTE PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO IN ITALIA NEL 2023 E NEL 2024
-valori assoluti- (Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



IL TOTALE DELLE NUOVE IMPRESE ISCRITTE PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO IN ITALIA NEL 2023 E NEL 2024
-valori assoluti- (Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



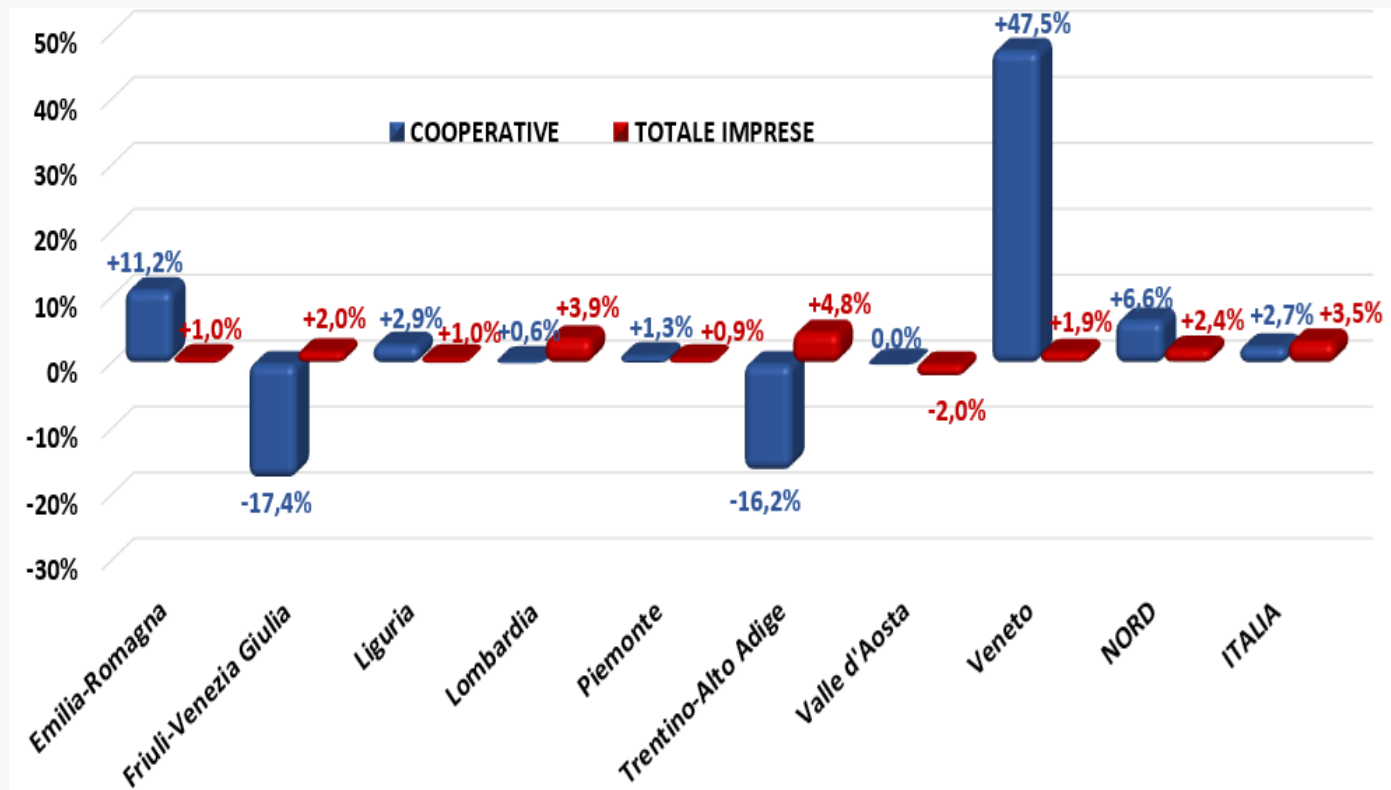


La natalità per regione (2024/2023): Nord - cooperative e totale imprese

Al Nord, tra le cooperative si segnala una variazione positiva della natalità nel 2024 rispetto all'anno precedente pari al +6,6% (incremento superiore rispetto al dato nazionale che si attesta, per le cooperative, al +2,7%). Veneto ed Emilia-Romagna registrano gli incrementi più consistenti (rispettivamente pari a +47,5% e a +11,2% nel 2024 rispetto al 2023). Liguria Piemonte e Lombardia segnalano variazioni positive molto più contenute (rispettivamente pari a +2,9%, +1,3% e +0,6%). La Valle d'Aosta registra una variazione nulla, mentre Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige evidenziano un decremento delle iscrizioni rispetto all'anno precedente (rispettivamente pari a -17,4% e a -16,2%). Tra il totale delle imprese il tasso di natalità al Nord è pari al +2,4% (contro il +3,5% rilevato su base nazionale). In tutte le regioni, tranne in Valle d'Aosta, si segnala un saldo positivo della natalità d'impresa nel 2024 rispetto al 2023 (il Trentino-Alto Adige evidenzia la variazione più sostenuta, con il +4,8%).

NORD: LA VARIAZIONE PER REGIONE DELLA NATALITÀ DELLE COOPERATIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE NEL 2024 RISPETTO AL 2023 -% -

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



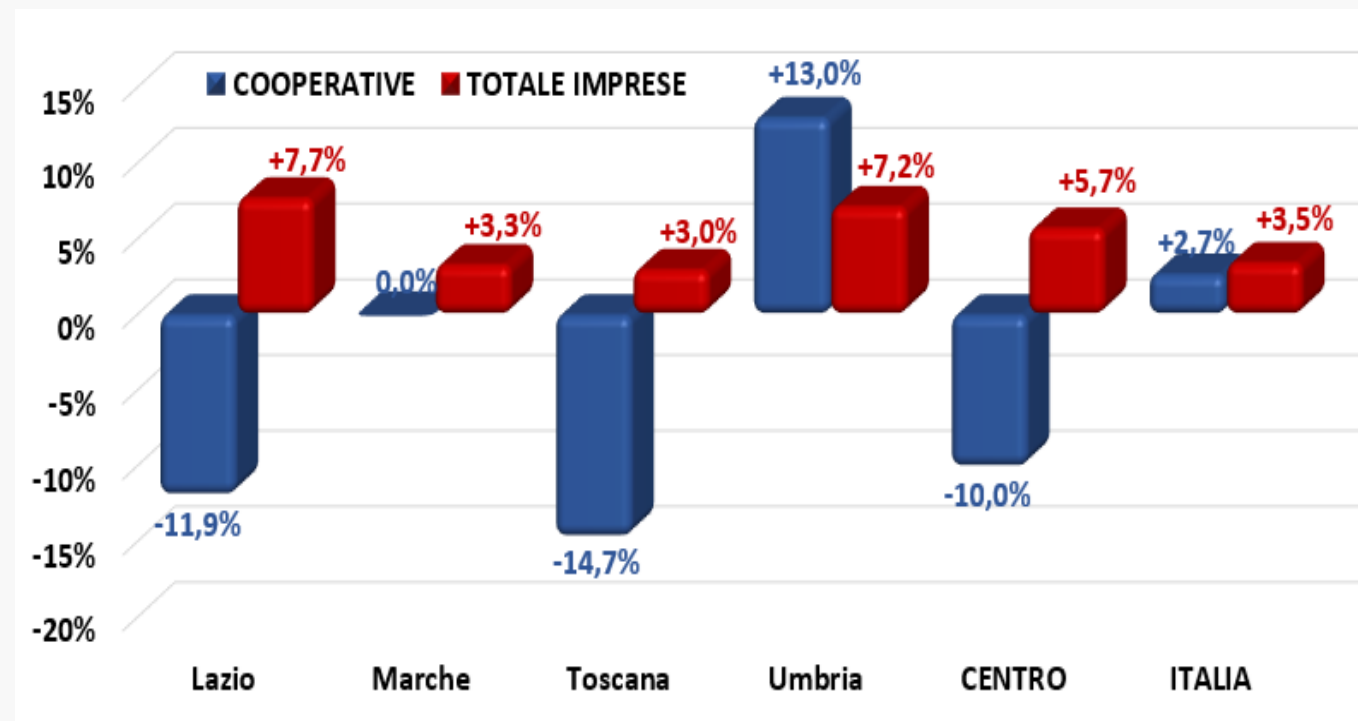


La natalità per regione (2024/2023): Centro - cooperative e totale imprese

Al Centro, tra le cooperative si segnala una variazione negativa della natalità nel 2024 rispetto all'anno precedente pari al -10% (in controtendenza rispetto al dato nazionale che si attesta, per le cooperative, al +2,7%). La variazione negativa è, comunque, sostenuta solo dalla Toscana e dal Lazio che registrano, rispettivamente, un arretramento della natalità cooperativa pari al -14,7% e al -11,9%. Le Marche segnalano, invece, una variazione nulla, mentre l'Umbria mostra una variazione positiva (+13% nel 2024 rispetto al 2023 con 26 nuove iscrizioni rispetto alle 23 dell'anno precedente). Tra il totale delle imprese il tasso di natalità al Centro è pari al +5,7% (superiore rispetto al +3,5% rilevato su base nazionale). In tutte le regioni, si segnala un saldo positivo della natalità d'impresa nel 2024 rispetto al 2023 (il Lazio evidenzia la variazione più sostenuta, con il +7,7% e precede, nell'ordine, l'Umbria con il +7,2%, le Marche con il +3,3% e la Toscana con il +3%).

CENTRO: LA VARIAZIONE PER REGIONE DELLA NATALITÀ DELLE COOPERATIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE NEL 2023 RISPETTO AL 2022 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



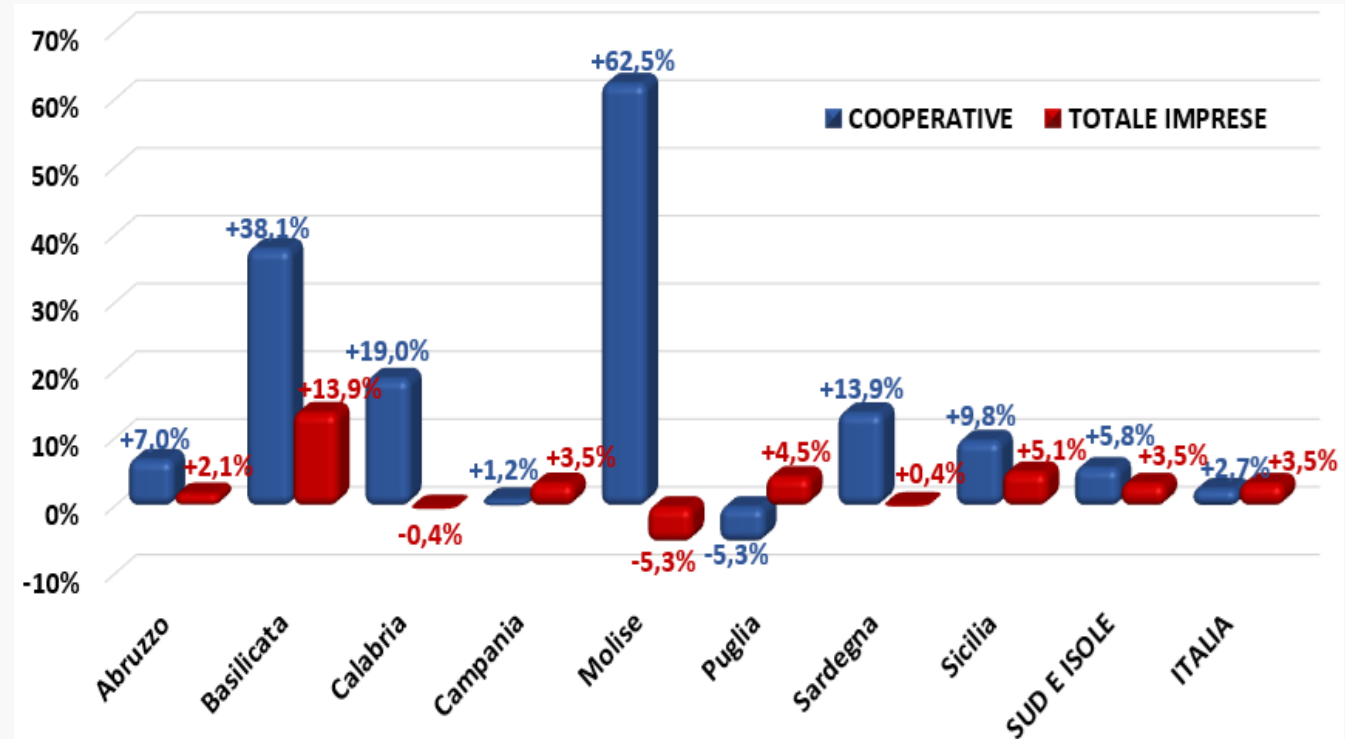


La natalità per regione (2024/2023): Sud e Isole - cooperative e totale imprese

Nel Mezzogiorno, tra le cooperative si segnala una variazione positiva della natalità nel 2024 rispetto all'anno precedente pari al +5,8% (incremento superiore rispetto al dato nazionale che si attesta, per le cooperative, al +2,7%). In tutte le regioni, tranne in Puglia, si segnalano variazioni positive. Molise e Basilicata registrano gli incrementi più consistenti (rispettivamente pari a +62,5% e a +38,1% nel 2024 rispetto al 2023). Calabria, Sardegna, Sicilia e Abruzzo segnalano variazioni positive più contenute (rispettivamente pari a +19%, +13,9%, +9,8% e +7%) ma sempre superiori sia al dato del Mezzogiorno sia a quello nazionale. Infine la Campania segnala una variazione positiva di modesta entità (+1,2%) mentre la Puglia evidenzia una variazione negativa pari a -5,3%. Tra il totale delle imprese il tasso di natalità nel Mezzogiorno è pari al +3,5% (in linea con il dato nazionale). In tutte le regioni, tranne in Molise e in Calabria, si segnala un saldo positivo della natalità d'impresa nel 2024 rispetto al 2023 (la Basilicata evidenzia la variazione più sostenuta, con il +13,9%).

**SUD E ISOLE: LA VARIAZIONE PER REGIONE DELLA NATALITÀ DELLE COOPERATIVE
E DEL TOTALE DELLE IMPRESE NEL 2024 RISPETTO AL 2023 -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati CCAA - Unioncamere/Infocamere)

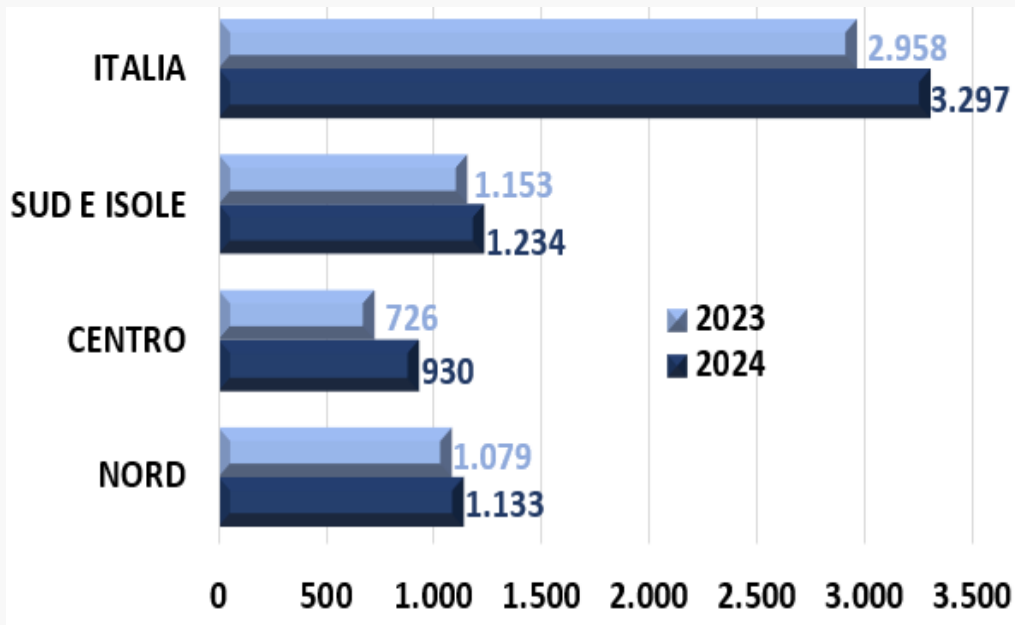




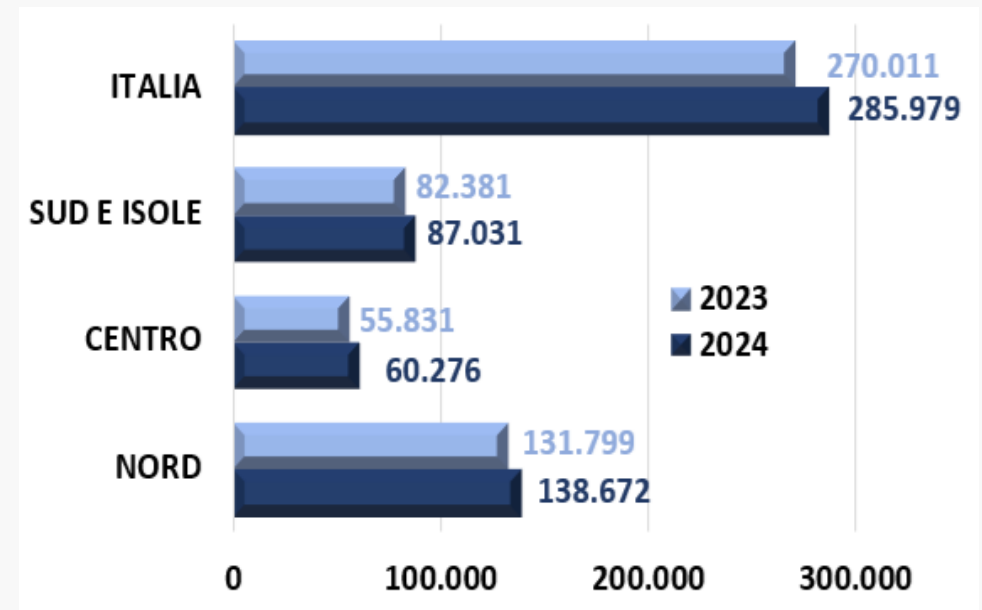
La mortalità per area territoriale (2023-2024): cooperative e totale imprese

Nel 2024, in tutte le macro aree territoriali, sia al Nord sia al Centro sia nel Mezzogiorno si segnala un incremento del numero di cessazioni (non d'ufficio) rispetto all'anno precedente. Anche tra il totale delle imprese si rileva nel 2024 una mortalità superiore, in tutte le macro aree territoriali prese in esame, rispetto all'anno precedente. Il Mezzogiorno rappresenta l'area con il numero più elevato di nuove cessazioni (non d'ufficio) tra le cooperative nel 2024 (come nel 2023), mentre tra il totale delle imprese prevale, per numero di cessazioni (non d'ufficio) presso le Camere di Commercio, il Nord (come nel 2023).

**LE CESSAZIONI (NON D'UFFICIO) TRA LE COOPERATIVE
IN ITALIA NEL 2023 E NEL 2024 -valori assoluti-**
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



**LE CESSAZIONI (NON D'UFFICIO) TRA IL TOTALE DELLE IMPRESE
IN ITALIA NEL 2023 E NEL 2024 -valori assoluti-**
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



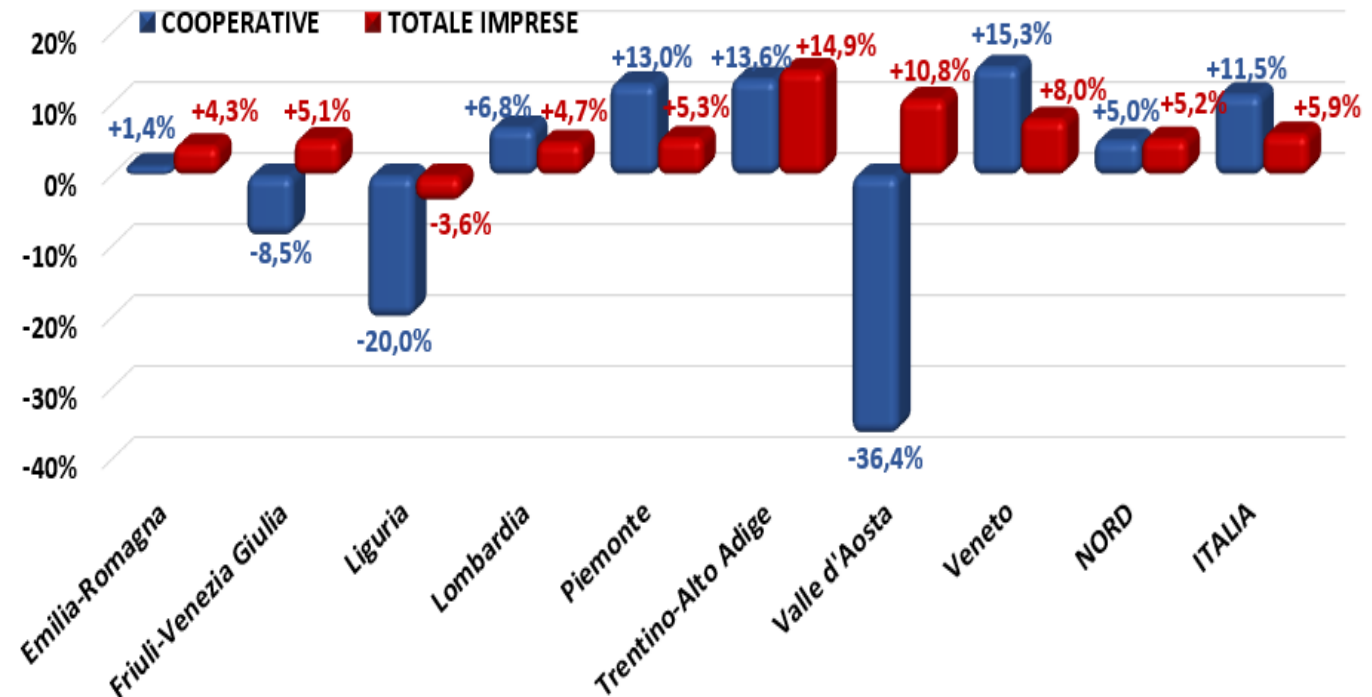


La mortalità per regione (2024/2023): Nord - cooperative e totale imprese

Al Nord, tra le cooperative si rileva un incremento della mortalità nel 2024 rispetto al 2023 pari al +5% (aumento inferiore rispetto al dato nazionale che si attesta, per le cooperative, al +11,5%). Veneto, Trentino-Alto Adige e Piemonte registrano gli incrementi più consistenti (rispettivamente pari a +15,3%, +13,6% e +13% nel 2024 rispetto al 2023) e superiori sia al dato del Nord sia a quello nazionale. La Lombardia e, in misura maggiore, l'Emilia Romagna registrano incrementi più contenuti (rispettivamente pari a +6,8%, e +1,4%). Di contro, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Valle d'Aosta evidenziano un decremento delle cessazioni rispetto all'anno precedente (rispettivamente pari a -8,5%, -20% e -36,4%). Tra il totale delle imprese il tasso di mortalità al Nord è pari al +5,2% (contro il +5,9% rilevato su base nazionale). In tutte le regioni, tranne in Liguria, si segnala un incremento della mortalità d'impresa nel 2024 rispetto al 2023 (il Trentino-Alto Adige evidenzia la variazione più sostenuta, con il +14,9%).

NORD: LA VARIAZIONE PER REGIONE DELLA MORTALITÀ (CESSAZIONI NON D'UFFICIO) DELLE COOPERATIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE NEL 2024 RISPETTO AL 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



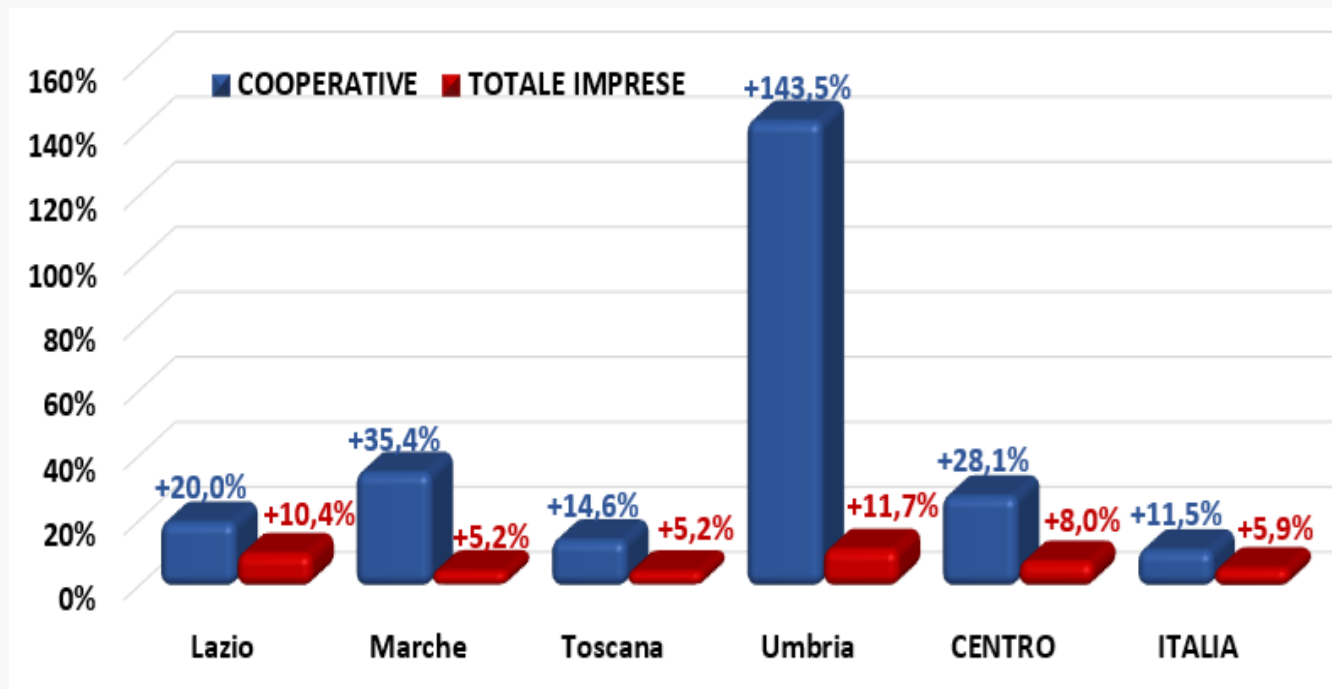
La mortalità per regione (2024/2023): Centro - cooperative e totale imprese



Al Centro, tra le cooperative, si segnala un significativo incremento della mortalità cooperativa nel 2024 rispetto all'anno precedente, pari al +28,1% (aumento di gran lunga maggiore rispetto al dato nazionale che si attesta, per le cooperative, al +11,5%). In tutte le regioni si rileva un aumento delle cessazioni di cooperative. L'Umbria fa segnare l'aumento più sostenuto (+143,5%, con 112 cessazioni nel 2024 contro le 46 del 2023) e precede, nell'ordine, le Marche (con il +35,4%, 88 cessazioni nel 2024 contro le 65 del 2023), il Lazio (con il +20%, 557 cessazioni nel 2024 contro le 464 del 2023) e la Toscana (con il +14,6%, 173 cessazioni nel 2024 contro le 151 del 2023). Tra il totale delle imprese il tasso di mortalità al Centro è pari al +8% (contro il +5,9% rilevato su base nazionale). In tutte le regioni si segnala un incremento della mortalità d'impresa nel 2024 rispetto al 2023 (l'Umbria evidenzia la variazione più sostenuta, con il +11,7% e precede, nell'ordine, il Lazio con il +10,4%, le Marche e la Toscana, entrambe con il +5,2%).

CENTRO: LA VARIAZIONE PER REGIONE DELLA MORTALITÀ (CESSAZIONI NON D'UFFICIO) DELLE COOPERATIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE NEL 2024 RISPETTO AL 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCAA - Unioncamere/Infocamere)





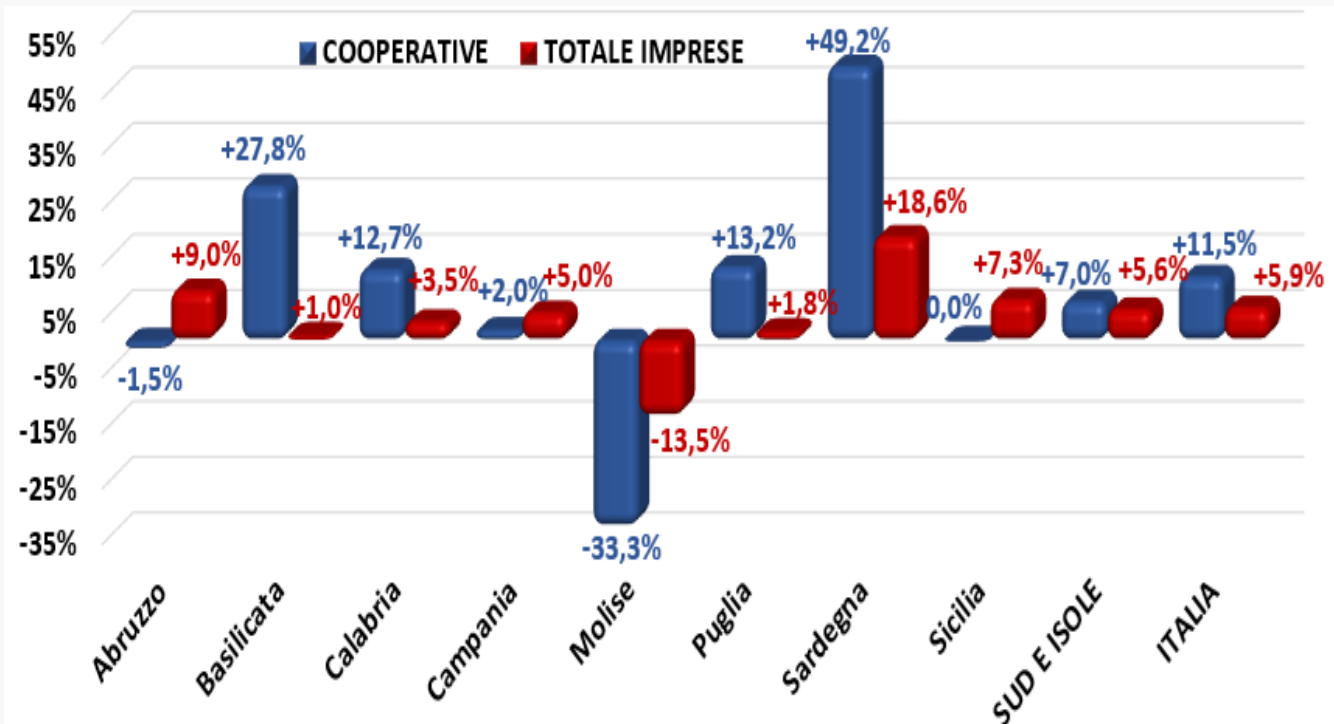
La mortalità per regione (2024/2023): Sud e Isole - cooperative e totale imprese

Nel Mezzogiorno, tra le cooperative si rileva un incremento della mortalità nel 2024 rispetto al 2023 pari al +7% (aumento inferiore rispetto al dato nazionale che si attesta, per le cooperative, al +11,5%). In cinque regioni (Sardegna, Basilicata, Calabria, Puglia e Campania) si segnala un aumento delle cessazioni, in una (Sicilia) si registra una variazione nulla e in due (Molise e Abruzzo) si rileva una diminuzione della mortalità nel 2024 rispetto al 2023. Il primato con la variazione più consistente di cessazioni nel 2024 rispetto al 2023 spetta alla Sardegna con il +49,2% (97 cessazioni nel 2024 contro le 65 del 2023). Tra il totale delle imprese il tasso di mortalità nel Mezzogiorno è pari al +5,6% (leggermente inferiore al +5,9% rilevato su base nazionale). In tutte le regioni, tranne in Molise, si segnala un incremento della mortalità d'impresa nel 2024 rispetto al 2023 (la Sardegna evidenzia la variazione più sostenuta, con il +18,6% e precede, nell'ordine, l'Abruzzo con il +9%, la Sicilia con il +7,3%, la Campania con il +5%, la Calabria con il +3,5%, la Puglia con il +1,8% e la Basilicata con il +1%).

SUD E ISOLE: LA VARIAZIONE PER REGIONE DELLA MORTALITÀ (CESSAZIONI NON D'UFFICIO) DELLE COOPERATIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE

NEL 2024 RISPETTO AL 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



FONDO
SVILUPPO

Pierpaolo Prandi

prandi.p@confcooperative.it

